

Convegno MIB

IFRS 17 – Valutare l’impatto, progettare e pianificare la fase di implementazione e gestire la transizione

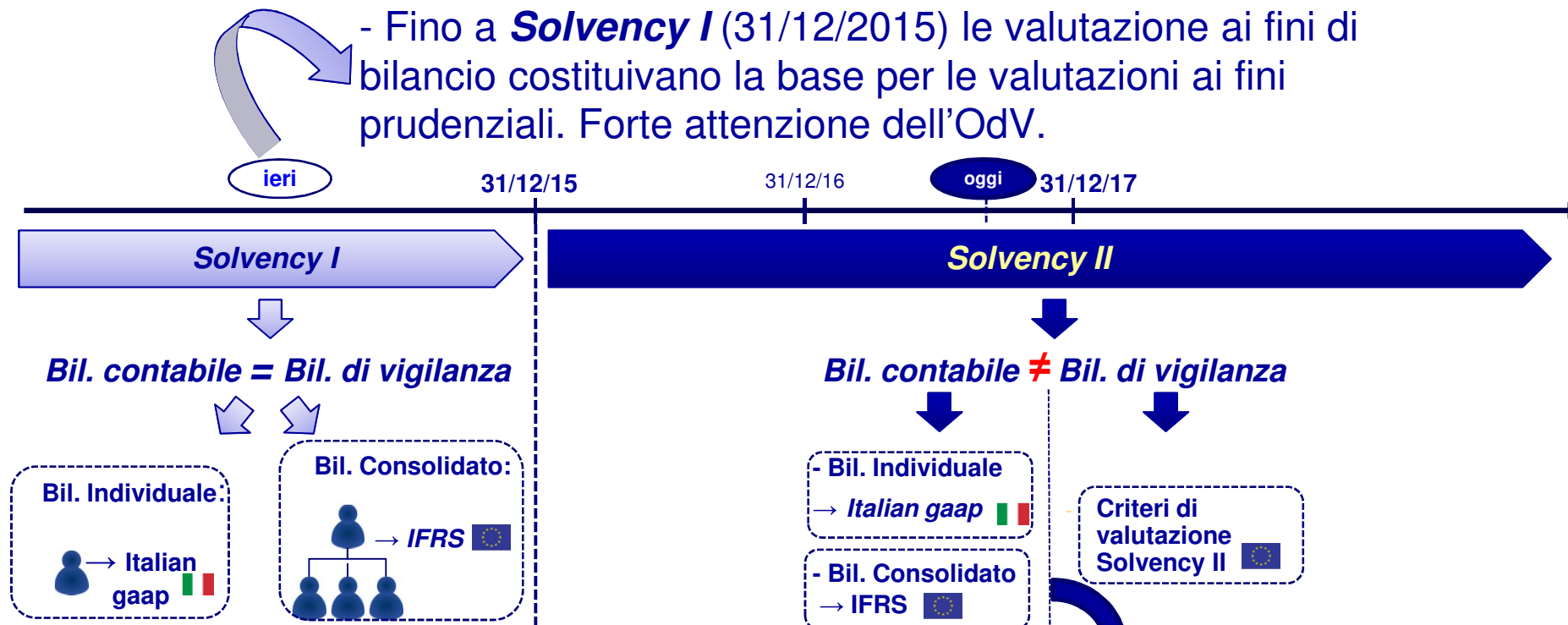
La transizione agli IAS/IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio delle imprese di assicurazione italiane e le implicazioni per la vigilanza

Roma, 19 ottobre 2017

Stefano De Polis | Segretario Generale IVASS

- **Evoluzione del contesto esterno e del quadro regolamentare e contabile assicurativo – Dal mercato unico alla CMU**
- **Da *Solvency I* a *Solvency II*: dal «costo» alle valutazioni *market-consistent*; il «doppio bilancio» contabile/prudenziale; la dimensione del rischio.**
- **L'IFRS 17: novità ed implicazioni**
- **Transito agli IAS/IFRS per il bilancio d'esercizio delle imprese di assicurazione**

- Circa 20 anni fà, prendono avvio – quasi contestualmente – i lavori di «modernizzazione» del normativa assicurativa in EU (progetto *Solvency II*) ed il progetto «insurance contracts» dello IASB.
- I principi ispiratori dei due progetti sono simili: realizzare un *framework* (regolamentare/contabile) più moderno, completo, *risk-oriented*, armonizzato in ambito EU. In poche parole, un *framework* in grado di porre «al passo con i tempi»/mercati il settore assicurativo e renderlo più trasparente e comprensibile (no *black-box!*).
- Sarebbe stata auspicabile l'entrata in vigore contestuale e un maggior allineamento tra i due *framework*, pur tenuto conto delle differenti finalità.
- La complessità dei due progetti ha portato ad un primo passaggio agli IAS nel 2005; Solvency II ha preso avvio dal 1/01/2016; il nuovo IFRS 17, pubblicato a maggio 2017, è previsto entri in vigore dal 2021.



- Con **Solvency II** (1/01/2016-...):

- il bilancio contabile NON è più il punto di partenza per le valutazioni prudenziali
- SII contiene propri principi di valutazione che richiedono una valutazione *market-consistent* di tutte le poste del bilancio prudenziale (passaggio dal «costo» al «fair value»).
- SII ammette utilizzo IFRS⁽¹⁾ per la valutazione di attività e passività (diverse dalle RT)

(1) Purché le valutazioni siano *market-consistent*.

- L'introduzione di criteri di valutazione *SII*, diversi da quelli di bilancio è stata una **scelta «obbligata»** per l'impossibilità di utilizzare:
 - i principi IFRS (il progetto *insurance contracts* è stato terminato solo qualche mese fa);
 - i principi contabili comunitari (Dir. 91/674 e 2013/34), non compatibili con il nuovo *framework* (prevalenza del costo, prudenza e minima armonizzazione)

- In generale, l'introduzione di criteri di valutazione *SII* ha comportato importanti **benefici** (pro) ma anche alcuni **costi** (contro):



Pro	Contro
Bilancio realistico che fotografa la reale posizione dell'impresa	Comporta un «doppio» bilancio contabile/prudenziale
E' coerente con l'assunto di max armonizzazione su cui si fonda <i>SII</i>	Il principio <i>SII</i> della <i>market-consistency</i> genera volatilità e prociclicità (→ misure LTG)

Pro:

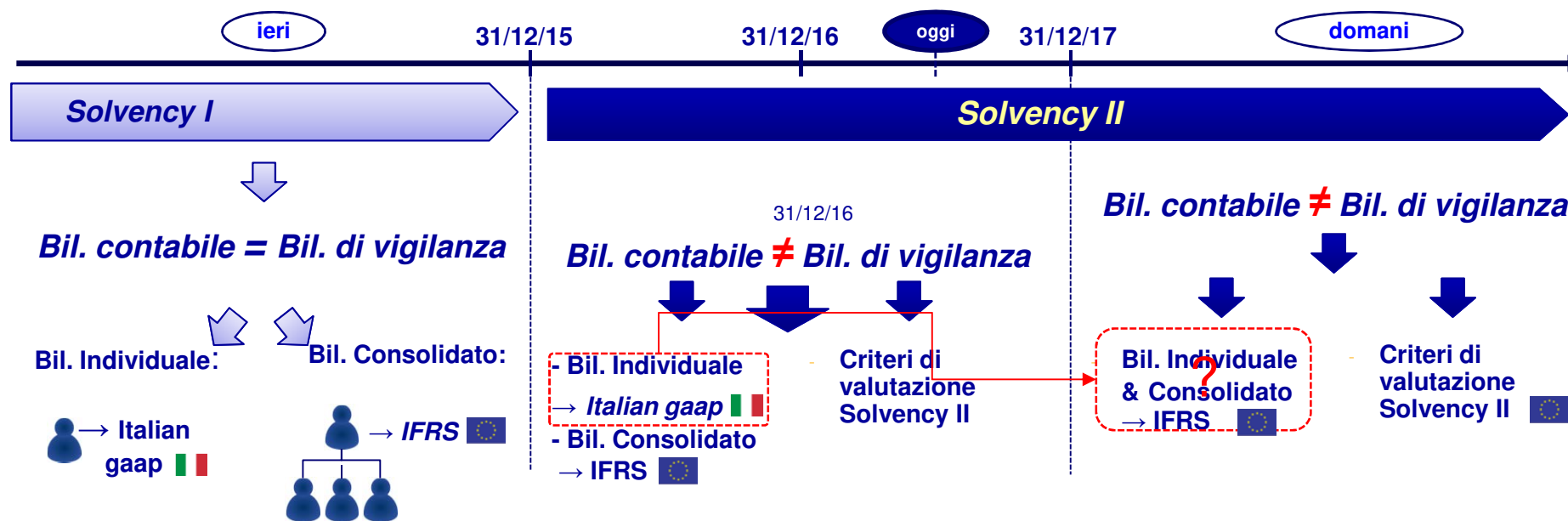
- Bilancio «realistico» ➔ I principi *market-consistent* consentono la predisposizione di un *economic balance sheet* necessario alla vigilanza per: *i*) far emergere/valutare correttamente le poste di bilancio (es. valore delle opzioni implicite nei contratti) e *ii*) costituire la base per il calcolo del requisito di capitale (SCR) mediante una attenta considerazione dei rischi
- Max armonizzazione ➔ I principi valutativi SII sono totalmente armonizzati in EU e comportano (come tutto il framework SII) l'utilizzo delle stesse regole in tutti i paesi dell'EU

Contro:

- «Doppio» bilancio ➔ la doppia rendicontazione (contabile/prudenziale) aumenta gli oneri amministrativi per le imprese, non facilita la comunicazione con gli analisti di mercato e la riconciliazione tra dati di bilancio e prudenziali per il Supervisore.
- Volatilità/prociclicità ➔ La *full fair-valuation* del bilancio prudenziale porta con sé un significativo grado di volatilità delle valutazioni, con effetti prociclici, non coerenti con gli *economics* del settore⁽¹⁾.
↳ Per fronteggiare tali rischi sono state introdotte in SII le cd. *Long-Term Guaranteed measures* (LTG)

⁽¹⁾ “ ... many insurance sector practitioners believe that that the implementation of the ‘market consistency’ principle in Solvency II discourages long-term investments due to the associated volatility in the balance sheet ... They also lead to artificial fluctuations in the measure of both available and required capital by over-estimating the sensitivity of insurance companies to short-term changes in asset prices. These implications create pro-cyclicality ...”
(High-Level Expert Group on Sustainable Finance interim report to advice on developing a comprehensive EU strategy on sustainable finance, July 2017)

- Oggi le imprese di assicurazione redigono:
 - il bilancio consolidato (gruppi quotati e non) con gli IAS/IFRS⁽¹⁾
 - il bilancio d'esercizio con i *local gaap*, ad eccezione delle imprese quotate che non redigono il consolidato che utilizzano gli IAS/IFRS⁽²⁾



⁽¹⁾ Art. 95 del CAP (D Lgs 209/2005) e art. 3 del D Lgs 38/2005

⁽²⁾ Art. 91 del CAP (D Lgs 209/2005) e art. 4 del D Lgs 38/2005

- La scelta di limitare gli IAS/IFRS ai soli bilanci consolidati, diversamente dal settore bancario, era riconducibile alla mancanza del principale *standard* per il settore assicurativo (IFRS 17).
- Di recente (Maggio 2017) lo IASB ha pubblicato (dopo circa 20 anni) l'**IFRS 17** (*Insurance Contracts*) che si applicherà a partire dal 2021 (3,5 anni per l'implementazione), completa e sostituisce l'attuale IFRS 4 (*interim standard*).
- E' in corso di predisposizione la richiesta di *endorsement advice* (incl. *cost-benefit analysis*) dalla Commissione Europea all'EFRAG.
- IFRS 17 comporta un profondo cambiamento nella preparazione e presentazione dei conti assicurativi e più in generale per l'intera operatività aziendale.

- In estrema sintesi, le principali novità dello *standard* sono:
 - la definizione di *units of accounts* ⁽¹⁾ per la misurazione delle passività e la rilevazione dei profitti dei contratti
 - misurazione delle passività assicurative secondo:
 - modello generale (*building block approach*): stima dei flussi di cassa attualizzati con l'aggiunta di un margine di rischio (alcune similitudini con *Solvency II*)
 - semplificazioni opzionali: *premium allocation approach* per i contratti di breve durata
 - *variable fee approach* per i contratti partecipativi
 - misurazione della *performance*:
 - il P&L non accoglie più i premi assicurativi ma la loro profittabilità (*insurance revenue*) passando da una logica di fatturato a quella di redditività
 - *P&L* a margini con separata evidenza del risultato attività assicurativa e finanziaria
 - i profitti futuri (CSM) vengono rilasciati a P&L nel tempo (profitto del periodo) e aggiustati in presenza di revisioni delle previsioni e del *risk adjustment*
 - la variazione dei tassi di attualizzazione (*discounting*) delle passività può andare, a scelta dell'impresa, a P&L opp. ad OCI
- **Disclosure rafforzata**

⁽¹⁾ Sono previsti almeno 3 gruppi: 1) contratti onerosi, 2) contratti non onerosi che hanno scarsa probabilità di diventare onerosi e 3) tutti gli altri contratti. Non è possibile raggruppare contratti sottoscritti in annualità differenti.

Principali sfide per l'**implementazione** dell'IFRS 17:

- Rivisitazione delle procedure contabili e dei processi di alimentazione;
- un cambio delle politiche contabili, nelle strategie commerciali e nello sviluppo dei prodotti, negli schemi di remunerazione;
- aumento della volatilità dei risultati economici da gestire attentamente.

E' importante che il settore e le singole compagnie valutino per tempo le novità del nuovo standard sull'operatività aziendale, effettuando un'attenta analisi di impatto sull'operatività aziendale. IVASS è pronta a fare la sua parte

- Una serie di eventi rendono ora opportuna la riflessione sui **costi/benefici del transito al bilancio di esercizio IAS/IFRS**:
- la pubblicazione (Maggio 2017) dell'**IFRS 17** da parte dello IASB con applicazione dal 2021 con l'obiettivo migliorare la comprensione del business, dei rischi e delle performance delle compagnie.
- Il significativo numero di imprese assicurative con contabilità IAS.
- La possibilità di «raccolgere» le sinergie tra il bilancio contabile IAS ed il nuovo approccio prudenziale europeo (*Solvency II*).
- Migliorare l'accesso delle compagnie al mercato dei capitali, rendendo più fruibile e comparabile l'informazione finanziaria.
- Perdita del potere di normare in tema di principi contabili.

Differenze tra *local gaap* e IAS/IFRS:

Local gaap	IAS/IFRS
Informativa per i creditori <i>(imprese con pochi azionisti che detengono la maggioranza)</i>	Informativa per gli investitori attuali e potenziali <i>(imprese ad azionariato diffuso che ricorrono al mercato dei capitali)</i>
Costo storico	<i>Fair value</i>
Prudenza	<i>Mark to market</i>
Prevalenza della forma sulla sostanza	Prevalenza della sostanza sulla forma
Reddito prodotto o realizzato	Reddito potenziale o realizzabile

Paesi che hanno optato per l'utilizzo degli IAS/IFRS per il bilancio d'esercizio di imprese quotate e/o non quotate, anche non assicurative (*)



(*) Rappresentazione semplificata basata su «Overview of the use of options provided in the IAS Regulation (1606/2002) in the EU», Commissione Europea (info aggiornate a Luglio 2014).

- Bilanci e processi contabili solidi sono fondamentali componenti di una sana economia di mercato in gradare una positiva disciplina sulla gestione e il management.
- All'informativa societaria si affianca la *disclosure* del III pilastro di *Solvency II*
- Transito agli IAS/IFRS per il bilancio d'esercizio è un tema aperto rimesso alle competenze del legislatore.
- Il dibattito si è incentrato sul momento e le modalità con cui operare il transito, per garantire che il passaggio avvenga in maniera «ordinata»
...

... meno sui pro e contro strategici del transito e sulle alternative.

Occasioni come questo convegno sono molto utili per soppesare le opzioni.